

→ **Il manager** dovrà migliorare lo sfruttamento delle 58 centrali nucleari e svilupparsi all'estero
→ **Non c'è viaggio** in cui l'Eliseo non cerchi di vendere la tecnologia francese

Edf e l'atomica della «grandeur» Sarkozy cambia e chiama Proglie

Il colosso energetico francese ha un nuovo amministratore delegato. Henry Proglie subentra a Pierre Gadonneix. Sarkozy lo ha chiamato per migliorare lo sfruttamento della tecnologia nucleare.

LUCA SEBASTIANI
PARIGI

Non c'era una grande suspense intorno alla nomina del prossimo amministratore delegato di Edf, il colosso energetico francese. Da quando la scorsa primavera l'amministratore uscente, Pierre Gadonneix, aveva pubblicamente spiegato la sua idea di aumentare del 20% le bollette dei francesi per finanziare gli investimenti dell'azienda, il profilo di Henry Proglie era tornato in pole position per succedere al gaffeur. Nonostante i cugini d'oltralpe siano in Europa quelli che pagano meno l'energia, allora non apprezzarono i funesti annunci di Gadonneix, e tantomeno Nicolas Sarkozy, che in tempi di crisi e scioperi, decise così di mettere una «x» sulla riconferma di chi comunque gli aveva

garantito una sponda sicura nel dispiegamento della sua strategia energetica, fondamentalmente ecologico-nuclearista.

IL NUOVO CHE AVANZA

Da questo punto di vista Proglie, che verrà nominato per decreto presidenziale e poi audizionato dalle commissioni competenti di Assemblea e Senato (come prevede la modifica costituzionale del 2008), costituisce una garanzia sicura per il presidente. Anzitutto Proglie, at-

Accordi

Di recente sono state stipulate intese con Arabia, India e Algeria

tualmente Ad di Veolia Ambiente, è un intimo di Sarkozy, tanto che nel 2007 il suo nome figurava nella short list d'invitati che festeggiarono l'elezione all'Eliseo nel lussuoso Fouquet's degli Champs Elysées.

Inoltre, Proglie condivide la visione sarkozista e non è un novizio all'Edf. Oltre ad essere alla testa di Veolia, siede infatti alla presidenza

del comitato strategico del colosso energetico, dopo che proprio nel 2004 rifiutò il posto che poi venne proposto a Gadonneix. In quell'anno fu lo stesso Sarkozy a pilotare il cambiamento all'Edf, quando da ministro dell'Economia impose con abilità politica e senza provocare la reazione di piazza del sindacato, il mutamento di statuto che permise il collocamento in borsa del gigante pubblico. Non solo, perché allora Sarkozy definì chiaramente la sua visione sul ruolo determinante del nucleare nel futuro della Francia. Fu sempre lui, infatti, a firmare il lancio della costruzione dell'Epr (European pressurized reactor), il reattore di terza generazione che dovrà sostituire i vecchi e contribuire allo sviluppo economico, alla diminuzione dell'impatto delle energie più inquinanti (petrolio, gas) e al posizionamento della Francia tra i leader mondiali dell'energia del futuro.

Tra due mesi ci sarà la conferenza sull'ambiente di Copenaghen, e allora Sarkò oltre a vantare il bilancio di Edf (con il 95% della sua energia che viene dalle centrali nucleari e dall'idroelettrica, è l'azienda meno inquinante tra i suoi pari europei), potrà esaltarne ancor di più l'impegno ecologico con il suo avvicinamento a Veolia, l'altra azienda francese leader nell'economia verde (acqua, riciclaggio, etc.). Proglie infatti manterrà la governance di Veolia con una posizione determinante nell'organigramma, mentre EDF aumenterà la sua partecipazione al capitale dell'azienda «verde», dal 3,9 attuale fino al 15%.

MISSIONE

Secondo le parole stesse del primo ministro François Fillon, le missioni principali di Proglie nei prossimi me-

Chi è L'amministratore amico del presidente



HENRI PROGLIE
59 ANNI
AMMINISTRATORE DELEGATO DI EDF

Il manager ha studiato alla HEC Paris, un istituto di insegnamento di livello superiore. Ha iniziato la sua carriera nella Compagnie Generale des Eaux nel 1973. In Veolia è entrato nel 2000. È intimo del presidente francese.

si saranno di migliorare lo sfruttamento delle 58 centrali francesi (che producono ora l'85 dell'energia Edf) e di continuare lo sviluppo internazionale dell'azienda «mettendone in coerenza il dispositivo». Cioè lavorando sulla naturale complementarità di Edf con Areva (centrali atomiche e tecnologie nucleari, presente in 43 paesi). Non c'è viaggio presidenziale, infatti, in cui Sarkozy non si faccia accompagnare dai rappresentanti Areva e Edf, in cui non cerchi di vendere la tecnologia francese o la usi come mezzo di scambio. Accordi sul nucleare civile sono stati conclusi, tra gli altri, con l'India, l'Algeria, l'Arabia Saudita. ♦

officina B5
scuola di illustrazione

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
per l'anno accademico 2009 - 2010**

info@officinab5.it - tel. 0697612352 - www.officinab5.it

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a

PK publiccompass

Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211

Anna Finocchiaro, Luigi Zanda, Nicola Latorre, le senatrici e i senatori del gruppo del Pd si stringono a Vittoria Franco e alla famiglia per la scomparsa del caro padre

GIOVANNI

Roma, 29 settembre 2009

Anna e Piero Fassino sono vicini a Vittoria Franco per la scomparsa del papà

GIOVANNI FRANCO